

Lo psichismo in medicina integrata: nevrosi gastrointestinale

Nicolò Visalli *

Attualmente vengono riconosciuti tre cervelli, il primo ubicato nella testa, il secondo nell'addome ed il terzo nel cuore. I tre cervelli sono collegati con le loro diramazioni finali alle tre parti e/o strati del cervello superiore (teoria dei tre cervelli secondo Paul MacLean: cervello rettile, emotivo e neocorteccia o cervello pensante + cervello).

Il cervello addominale: ha memoria, ha nevrosi e controlla quello più nobile. Il cervello posto nella testa è sede della coscienza, anche se spesso le decisioni "si prendono di pancia", o dei centri nervosi ivi ubicati. Inoltre digerisce le emozioni ed è sede dell'intuito e incide anche sulla salute. Bisogna poi pensare che nell'intestino tenue sono presenti oltre 100 milioni di neuroni, numero quasi uguale a quello del midollo spinale. Mentre lo stomaco sottoposto a stress aumenta considerevolmente la produzione di grelina, ormone della fame. Inoltre dallo stomaco all'ano si dipanano circa 30 cm di duodeno, circa 5 metri di intestino tenue e 1,5-1,8 m. d'intestino crasso.

Per dirigere le quattro fasi della peristalsi di norma utilizziamo un secondo cervello. In più il cervello smista, mentre la testa invia scarse informazioni al sistema nervoso "intestinale" poiché è per la maggior parte indipendente. Infatti quasi il 90% delle informazioni percorrono la strada inversa, cioè dall'addome al cervello.

Nella parete intestinale poi, si celano due sottilissimi strati di sistema nervoso complesso, che è anche il secondo

per dimensioni dopo quello della testa. Gli strati avvolgono il tratto digerente come fossero una fitta rete, perciò possono sincronizzare i movimenti peristaltici per far avanzare il cibo nell'intestino.

Il compito del cervello addominale è anche quello di trasferire informazioni alla testa. Si tratta per lo più di input evidenti, come il vomito provocato dall'avvelenamento. Ma diversi altri "pensieri" sarebbero spontanei, coerenti alle emozioni, e inapprezzabili dalla coscienza ovvero inconsci. Dunque il cervello addominale, è completamente autonomo e invia più segnali al cervello (testa) di quanti non ne riceve. Fissa i ricordi legati alle emozioni, soffre di stress, si ammala e sviluppa proprie nevrosi. In più percepisce sensazioni, cogita e ricorda e ci aiuta a prendere decisioni. Nella clinica, uno dei disturbi di più frequente riscontro dello stomaco è la "nevrosi gastrica".

Si può perciò affermare che la nevrosi gastrica non è una vera e propria malattia, infatti in questo caso lo stomaco del soggetto appare senza alcuna lesione organica ma il paziente solitamente lamenta disturbi assai fastidiosi come se presentasse una patologia più seria. In realtà si manifesta una disfunzione gastrica, non dovuta a malattia, in quanto quella parte del sistema nervoso che armonizza la sua attività, non porta a termine correttamente la sua funzione. Questo dimostra che l'eziologia della nevrosi gastrica è preponderatamente nervosa e/o psicologica, correlata a uno stile di vita non corretto o all'abuso di sostanze eccitanti tipo caffè, droghe, fumo o per un'alimentazione scorretta e non regolare (per esempio irregolarità dei pasti) con scarso apporto di frutta e verdura.

Dal punto di vista clinico si possono osservare sintomi riferiti alla sfera gastrointestinale, accompagnati da affaticamento, cefalea, palpitazioni, angoscia, sudorazione notturna, insonnia, incubi, amnesia, evacuazioni involontarie e altri sintomi tipici della nevrosi. Di solito si riscontra

con più frequenza nei soggetti giovani o di mezza età. In Medicina Tradizionale Cinese la nevrosi gastrointestinale viene riportata come "dolore gastrico", "vomito", "eruttazioni", "diarrea", secondo la presenza di sintomi individuali. Frequentemente è dovuta ad alimentazione scorretta od anche a disarmonia tra Fegato e Stomaco, oppure alla anormale ascesa del Qi dello Stomaco o ancora a deficit e freddo nella Milza e nello Stomaco. Il principio terapeutico quindi consiste nel normalizzare la funzione del Riscaldatore medio e dello Stomaco, rinforzare la Milza e purgare il Fegato. Secondo il principio terapeutico vengono selezionati i punti dei canali Jueyin del piede, Yangming del piede, Vaso Concezione e i punti Shu-dorso e Mu-anteriore. ! **Punti principali** Zusanli (ST36) tonifica la Milza e lo Stomaco, regola il Qi del Jiao mediano, armonizza gli intestini e disperde la stasi, Tianshu (ST25) tonifica Stomaco e Milza e regola l'Intestino Crasso, Zhongwan (CV12) inverte il reflusso e armonizza lo Stomaco, Neiguan (PC6) inverte il reflusso ed arresta il vomito, armonizza lo Stomaco e allevia il dolore, Qimen (LR14) calma il Fegato e libera il Qi.

Punti secondari

Pishu (BL20) tonifica la Milza e stimola movimento e trasformazione; Weishu (BL21) armonizza lo Stomaco e tonifica la Milza; Shangwan (CV13) stabilizza l'umore, fa scorrere il Qi, tonifica Milza e Stomaco; Guanyuan (CV4) disperde il freddo-umidità, regola il Qi originario, Ganshu (BL18) stabilizza l'umore, disperde l'umidità calore; e Shanzhong (CV17) regola il Qi ed inverte il flusso, libera il diaframma.

!

Trattamento moxibustione indiretta con zenzero Si selezionano 3-4 punti per seduta, su ogni punto si applicano da 4 a 7 coni medio-grandi, 1 seduta al dì o a giorni alterni. ! **Moxibustione indiretta con sale** Si seleziona il punto Shenque (CV8) si riempie con del sale fino e si applicano da 4 a 7

coni grandi come un seme di girasole, 1 seduta al dì o a giorni alterni. ! **Moxibustione moderata con sigaro** Si Selezionano 3-6 punti e si riscaldano con il sigaro di moxa per 10-20 minuti, 1 seduta al dì o ogni 2 giorni. ! **Moxibustione moderata con scatola o apparato elettrico** Applicare la scatola o la "lampada" sui punti Mu- anteriori oppure sui punti Shu-dorso, per 15-30 minuti; frequenza giornaliera o a giorni alternati; 5 sedute costituiscono un ciclo. ! Nel passato veniva utilizzato il punto Houxi (SI3) soprattutto per trattare il vomito che compare

verso le undici-mezzogiorno, dopo la colazione del mattino o il vomito notturno, a tale scopo si applicavano sul punto sopracitato 9 coni, per lato, 1-2 volte ad dì.

Bibliografia

N. Visalli, R. Pulcri, *Moxibustione*, CEA, Milano, 2000 Tian Conhuo, *101 Enfermedades tratadas con Acupuntura y Moxibustión*, Ediciones en lenguas Extranjeras, Beijing, 1992,

Geng, Z. Su, *Acupuncture and Moxibustion*, New World Press, Beijing, 1991 Kumar & Clark, *Medicina Clinica*, CIC, Roma, 2007

Harrison, *Principi di Medicina Interna*, Mc Graw Hill, Milano, 2006